
LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DELLA PROVINCIA DI TREVISO



LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI



LE RETI ANTIMAFIA



PATTO TERRITORIALE PER LA LEGALITÀ: UN ARGINE ALLE INFILTRAZIONI MAFIOSE NELL'ECONOMIA, NELLA SOCIETÀ E NELLA POLITICA TREVIGIANE

Le Associazioni di categoria della provincia di Treviso:

ANCE Treviso, Artigianato Trevigiano – Casartigiani Treviso, Cia Treviso, CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Coldiretti Treviso, Confagricoltura Treviso, Confartigianato Marca Trevigiana, Confindustria Unascom Treviso, Confcooperative, Confesercenti, Legacoop – Ufficio territoriale di Treviso, Unindustria Treviso

Le Organizzazioni sindacali:

Cgil, Cisl, Uil

Le Reti antimafia:

Avviso Pubblico – Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie
Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

PREMESSO CHE

- le organizzazioni criminali manifestano una crescente tendenza a ramificare la propria presenza anche in una regione come il Veneto, da sempre appetibile per la sua ricchezza, oggi più esposta alle infiltrazioni mafiose a causa della crisi economica che ne ha reso più fragile il tessuto produttivo;
- un sistema territoriale infiltrato dalla criminalità organizzata perde in competitività, in sicurezza lavorativa e sociale, in democrazia e partecipazione, e dunque in benessere e libertà personale e collettiva

- uno dei compiti principali delle rappresentanze degli imprenditori e dei lavoratori è mantenere e incrementare la competitività delle attività economiche e del territorio contrastando la concorrenza sleale, mantenere e incrementare il capitale di competenze e di posti di lavoro e la loro sicurezza, favorendo una generale qualità del lavorare e del vivere civile nelle comunità

RITENUTO CHE

- le forze sociali, congiuntamente alle amministrazioni locali, possono e devono avere un ruolo centrale nella creazione e diffusione di una cultura della crescita e dello sviluppo che faccia perno sulla legalità e sulla responsabilità individuale e sociale, e dunque nella prevenzione delle infiltrazioni criminali nel tessuto sociale e produttivo
- il lavoro di magistratura e forze dell'ordine, impegnate a sconfiggere il crimine organizzato, è agevolato e reso più efficace dalla collaborazione della società civile nella promozione della cultura della legalità e nella vigilanza attiva sul territorio
- cultura della legalità e rispetto delle regole si declinano innanzitutto nel principio condiviso secondo cui un corretto comportamento fiscale di tutti i soggetti permette di avere un sistema tributario più equo e trasparente, porta ogni singolo cittadino a pagare meno tasse e consente di avere servizi pubblici più efficienti

RILEVATO CHE

- in data 10 giugno 2011 le Prefetture del Veneto, la Banca d'Italia, l'Abi, Unioncamere Veneto, Confindustria Veneto, Confapi Veneto, Confcommercio Veneto, Confesercenti Veneto, Casartigiani Veneto, CNA Veneto, Confartigianato Veneto, i Confidi del Veneto, Adiconsum Veneto, Federconsumatori Veneto hanno sottoscritto un Protocollo Antiusura
- in data 9 gennaio 2012 la Regione Veneto ha sottoscritto con le Prefetture del Veneto il Protocollo di legalità a prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sottoscritto anche dall'Anci Veneto e dall'Urpv (Unione regionale delle Province del Veneto)
- i Gruppi consiliari regionali hanno predisposto il progetto di legge regionale n. 296 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile", già approvato all'unanimità dalla Commissione Affari istituzionali in data 29 ottobre 2012

CONVENGONO DI:

- promuovere presso i propri associati e iscritti l'etica della responsabilità e la cultura della legalità, la lotta alla corruzione, il rispetto delle norme in materia fiscale e del lavoro, in materia di sicurezza sul lavoro e di contrasto al lavoro nero, valorizzando il lavoro regolare
- promuovere presso i propri associati e iscritti l'adozione di regole mirate a disciplinare la scelta responsabile dei propri partner, subappaltatori e fornitori
- condividere le buone pratiche di contrasto all'illegalità anche con le istituzioni e le altre forze organizzate della società civile

- favorire l'estensione dei patti antievasione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate
- segnalare tempestivamente alle forze dell'ordine, alla magistratura e alle altre autorità preposte, episodi e comportamenti che violino la normativa vigente
- promuovere e appoggiare iniziative di informazione e formazione presso i propri associati e iscritti e la cittadinanza tutta sul fenomeno delle infiltrazioni criminali nell'economia e i gravi danni che causano ai territori
- diffondere presso gli associati e sul territorio la conoscenza di strumenti operativi di prevenzione dell'usura, come i confidi e i fondi antiusura, strumenti essenziali anche per prevenire il fenomeno delle infiltrazioni criminali dell'economia
- sostenere iniziative mirate di aiuto e accompagnamento rivolte a vittime o possibili vittime di usura e alle vittime del racket delle estorsioni
- coinvolgere sui principi e intenti del presente Patto territoriale soggetti, istituzioni, enti per ampliare il fronte dell'antimafia sociale nella Marca Trevigiana

Treviso, li 14 novembre 2012